



Al. Ministro della Salute

Gh/conv/LR/13

Roma,

Caro Presidente, Caro Giovanni,

voglio, innanzitutto, ringraziare per il graditissimo invito a prendere parte a questa Giornata di studio e di lavoro.

Avrei sinceramente desiderato intervenire per portare il mio personale saluto a tutti Voi e fornire il mio concreto contributo al dibattito.

Ritengo, infatti, che questa giornata di approfondimento non abbia una finalità meramente accademica, ma costituisca un imprescindibile momento di confronto tra tutti gli operatori interessati – cittadini, professionisti, magistrati, amministratori e politici – sugli ultimi provvedimenti legislativi, sulle diverse posizioni dottrinali e giurisprudenziali e sulle buone pratiche adottate nei modelli più virtuosi per la sicurezza del paziente e la prevenzione del potenziale contenzioso.

Negli ultimi anni, come ben sapete, si è registrato un allarmante incremento del numero dei contenziosi in ambito medico, le cui cause sono certamente da rinvenire in una molteplicità di fattori.

Da un lato le innovazioni scientifiche, terapeutiche e diagnostiche, hanno sicuramente accresciuto l'aspettativa di sicurezza e di buona performance della cura; dall'altro la maggiore presa di coscienza dei propri diritti da parte del cittadino ha contribuito ad un incremento della litigiosità in questo settore.

Sul tema della responsabilità professionale medica è intervenuto il decreto legge n. 158 del 2012, che ha dato una prima risposta alle criticità derivanti dalla rigida applicazione dei principi generali sanciti dal codice civile e penale. Tuttavia, proprio per la complessità del problema su cui la norma incide, sul punto si sono già formati vari indirizzi dottrinali e giurisprudenziali ed è stata anche sollevata una questione di legittimità costituzionale, sulla quale attendiamo la pronuncia della Consulta.

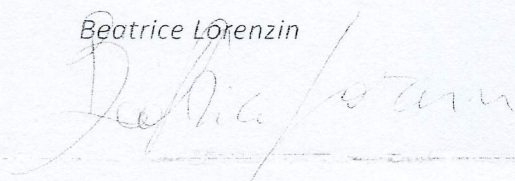
*Giovanni Bissoni
Presidente AGENAS
segreteriaeventi@agenas.it
ufficiostampa@agenas.it*

Le disposizioni introdotte dal decreto legge 158 non hanno certamente la pretesa di risolvere tutti i problemi connessi a questo tema ma, sicuramente, hanno gettato un sasso nello stagno, riproponendo un argomento che deve essere affrontato e disciplinato al fine di garantire ai professionisti la giusta serenità nell'esercizio della propria attività e di restituire fiducia ai cittadini incorsi in casi di malpractice, a tutela del buon funzionamento del Servizio sanitario nazionale.

La consapevolezza del delicato ruolo che il Paese affida al Servizio Sanitario ed ai professionisti che in esso operano deve fare da sfondo ai nostri lavori e indirizzare le riflessioni di ciascuno nella individuazione di proposte operative che rafforzino la fiducia dei cittadini nel sistema sanitario e diano garanzie di serenità ai professionisti che in esso operano.

Certa che da questa giornata possano emergere nuovi e importanti spunti di riflessione, auguro a tutti Voi buon lavoro.

Beatrice Lorenzin

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Beatrice Lorenzin', written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'B'.